

Trierischer Volksfreund

10.04.2025

Pensioni, riscaldamento, controlli alle frontiere: questi sono i piani della coalizione rosso-nera

L'Unione e il Partito Socialdemocratico Tedesco (SPD) hanno raggiunto un accordo per un contratto di coalizione. Ci saranno sgravi fiscali per i cittadini e le imprese e alternative al contante



Di BERND WIENTJES - BERLINO

Il contratto su cui CDU, CSU e SPD hanno raggiunto un accordo comprende 144 pagine. Il titolo è “Responsabilità per la Germania”. Il leader della CDU e possibile futuro cancelliere Friedrich Merz ha dichiarato di aspettarsi che “lavoreremo insieme per creare fiducia, coraggio e anche un po' più di futuro in questo paese”.

L'Unione e la SPD hanno concordato, tra le altre cose, i seguenti punti:

- L'ENERGIA deve diventare più economica, sia per l'industria che per i consumatori. Questi ultimi dovrebbero essere sgravati dal prezzo dell'elettricità.
- LEGGE SUL RISCALDAMENTO: la controversa legge sul riscaldamento approvata dal governo di coalizione dovrebbe essere abolita. La nuova legge sull'energia degli edifici dovrebbe essere “più aperta alla tecnologia, più flessibile e più semplice”.
- PENSIONE: L'Unione e il Partito Socialdemocratico (SPD) vogliono fissare per legge l'attuale livello di pensioni del 48% entro il 2031. Il livello delle pensioni indica quanto le persone in pensione ricevono in relazione allo stipendio medio dei lavoratori. Il lavoro in età avanzata dovrebbe diventare più attraente. A tal fine, dovrebbe essere introdotta una cosiddetta pensione attiva: “Chi raggiunge l'età pensionabile legale e continua a lavorare volontariamente riceve il suo stipendio fino a 2.000 euro al mese esentasse”, si legge nell'accordo di coalizione. Nel 2026 sarà introdotta una “pensione anticipata”. Per ogni bambino dai 6 ai 18 anni che frequenta un istituto scolastico in Germania, saranno versati dieci euro al mese in un deposito pensionistico individuale, finanziato con capitale e organizzato dal settore privato.
- FORFAIT PER I PENDOLARI: L'Unione e il Partito Socialdemocratico (SPD) vogliono ridurre le tasse per i pendolari. A partire dal 2026, l'indennità forfettaria per i pendolari sarà di 38 centesimi a partire dal primo chilometro, indipendentemente dal mezzo di trasporto utilizzato. Attualmente, l'indennità

forfettaria per i primi 20 chilometri di distanza tra l'abitazione e il luogo di lavoro è di 30 centesimi al chilometro.

- IMPOSTE: L'imposta sul reddito per i redditi medio-bassi dovrebbe essere ridotta entro circa due anni.
- IVA: CDU, CSU e SPD hanno concordato la riduzione dell'IVA nel settore della ristorazione. Il contratto recita: "L'imposta sulle vendite per i pasti nel settore della ristorazione sarà ridotta in modo permanente al 7% a partire dal 1° gennaio 2026".
- CONTROLLI ALLE FRONTIERE: I controlli a tutti i confini tedeschi devono essere mantenuti. "In accordo con i nostri vicini europei, ci saranno respingimenti alle frontiere comuni anche per le domande di asilo".
- TRENO: Le stazioni ferroviarie devono essere modernizzate e rese accessibili. La rete ferroviaria deve essere ampliata e il traffico locale e a lunga percorrenza deve essere meglio coordinato. Nel traffico ferroviario transfrontaliero dovrebbero essere utilizzati "treni europei con standard di traffico a lunga percorrenza".
- CONTANTI E OBBLIGO DI SCONTO: L'obbligo di sconto nel commercio al dettaglio dovrebbe essere abolito. Dal 2020, i commercianti con sistemi di cassa elettronica devono fornire ai loro clienti una ricevuta per ogni acquisto. Questo dovrebbe prevenire la frode fiscale. Anche nei piccoli negozi si potrà pagare senza contanti in futuro. "Ci impegniamo per una vera libertà di scelta nei pagamenti e vogliamo che in linea di principio vengano offerti gradualmente contanti e almeno un'opzione di pagamento digitale", si legge.
- MINISTERI: L'Unione e la SPD hanno concordato la distribuzione dei ministeri. SPD e CDU avranno ciascuna sette ministeri, compresa la direzione della Cancelleria. La CSU avrà la responsabilità di tre ministeri. Non è ancora stato confermato ufficialmente chi assumerà quali cariche nel nuovo governo federale. Oltre a Merz come cancelliere, il leader dell'SPD Lars Klingbeil è considerato il ministro delle finanze. Il suo compagno di partito Boris Pistorius dovrebbe rimanere ministro della difesa. Tra i nomi che circolano non c'è nessun politico della Renania-Palatinato.

L'accordo di coalizione è pronto

L'attesa è finita, l'Unione e l'SPD hanno raggiunto un accordo di coalizione. I leader dei partiti presenteranno il risultato mercoledì a Berlino, dopo un'estenuante ultima giornata di negoziati.

DI KERSTIN MÜNSTERMANN E HAGEN STRAUSS BERLINO

Markus Söder non smette di lodare l'accordo di coalizione. Friedrich Merz, accanto a lui, prima era piuttosto cauto. Ora guarda con un'aria un po' rassegnata alla scrivania di fronte a lui. Lars Klingbeil passa da una gamba all'altra, si asciuga il sudore, Saskia Esken tiene lo sguardo dritto davanti a sé, piuttosto impassibile. Si vede che le lunghe notti hanno un po' segnato i quattro principali negoziatori.

Eppure, mercoledì pomeriggio, ce l'hanno fatta. Il contratto di coalizione è stato presentato al pubblico in 144 pagine. Secondo Söder, un "best seller, politica allo stato puro". Il documento protegge dalla "minaccia dell'est e dalla guerra commerciale dell'ovest". Merz definisce il documento un forte segnale ai cittadini e all'Europa durante la conferenza stampa congiunta nella Paul-Löbe-Haus del Bundestag. Il centro politico è in grado di risolvere i problemi del paese. È positivo che nei negoziati si sia instaurato un rapporto di fiducia con i leader dell'SPD, aggiunge.

Merz attribuisce particolare importanza alla riduzione dell'onere per l'economia e alla svolta nella migrazione irregolare, che sarà combattuta in modo molto più deciso rispetto al passato. Questo è ciò che il suo partito si aspettava da lui.

Klingbeil afferma che le "escavatrici" in Germania devono tornare a lavorare e che i "fax devono essere smaltiti". L'accordo di coalizione non è una linea rossa, "ma un filo rosso".

Saskia Esken sottolinea la coesione nel Paese che il contratto irradia.

Fin qui tutto bene. Ma spesso è andato tutto in pezzi nei negoziati degli ultimi giorni, lo dicono tutti. In realtà, il programma che i negoziatori avevano in mente era ancora un altro. La follia doganale del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, tuttavia, ha fatto capire molto chiaramente all'Unione e alla SPD all'inizio della settimana che deve andare più veloce. Quindi ancora più pressione.

I colloqui decisivi inizieranno mercoledì mattina alle 8.30 nella Konrad-Adenauer-Haus della CDU. Söder, che è l'ultimo ad unirsi allo sprint finale dei negoziati di coalizione, assicura già: "Ho la sensazione che potrebbe essere una buona giornata per la Germania e per la Baviera". Tanto Stato libero deve esserci. È il capo del gruppo regionale della CSU Alexander Dobrindt a descrivere la situazione in modo più dettagliato prima dell'inizio dell'incontro e a far luce sull'oscurità della coalizione. "Oggi deve succedere qualcosa, e come sempre si fanno le cose più belle alla fine. Quindi ancora una volta concentrazione sul lavoro", scherza inizialmente il bavarese.

E così è stato. Verso mezzogiorno, l'Unione e il Partito Socialdemocratico invitano alla conferenza stampa, e un fumo bianco - o meglio - nero-rosso sale sulla sede della CDU. "Habemus" contratto di coalizione, è fatta. Ma ancora una volta i leader dei partiti convocano il gruppo dei 19 negoziatori principali, il che crea preoccupazione. Non è ancora tutto chiaro? Ci sono nuovi problemi? In questa mattina circolano molte informazioni, sui ministeri, sui futuri ministri, non tutto è vero, non tutto è vero. È necessaria la massima cautela. Secondo quanto si dice, l'ultimo round è solo per informare sugli ultimi accordi. In seguito, i leader dei partiti lasciano la sede centrale della CDU attraverso il parcheggio sotterraneo. Tranne Lars Klingbeil. "Allora, com'è andata, signor Klingbeil?", viene gridato al leader della SPD. "Tutto bene." "Bene o molto bene?" "Bene", risponde Klingbeil laconico.

La maggior parte dei negoziatori si affretta a cercare la propria auto per non dover rispondere alle domande dei giornalisti in attesa. Un importante negoziatore riferisce, naturalmente, in via confidenziale che all'inizio della settimana le cose erano "al limite", "pensavo che sarebbe fallito", ammette. Si trattava di finanze e tasse. Ma i potenziali partner hanno ancora una volta preso la situazione in mano. Dopo l'accordo su un contratto di coalizione, i tre partiti devono ancora approvarlo prima che possa essere firmato e il leader della CDU Friedrich Merz possa essere eletto Cancelliere al Bundestag.

Nell'SPD i membri voteranno, nella CDU un piccolo congresso del partito deciderà, nella CSU il consiglio direttivo. L'elezione del Cancelliere è prevista per il 7 maggio. Alla fine della conferenza stampa, a Söder viene chiesto se la CSU nominerà anche un vicecancelliere. Söder risponde che non è possibile e aggiunge: "Ma avrete mie notizie, in senso positivo". In futuro Söder sarà più spesso a Berlino, ma non è detto che questo sia sempre un bene per Merz. Saskia Esken si guadagna le risate della giornata. Söder sottolinea in precedenza che, a differenza dei nuovi amici Merz e Klingbeil, preferisce continuare a darsi del "lei" - secondo il motto "l'amore passa, l'amicizia resta". Esken osserva quindi seccamente che lei e Söder si danno del tu da cinque anni. "Ora potete immaginare voi stessi cosa significhi". Coalizione, appunto.

Su questo si sono accordati i partiti rosso-neri

CDU, CSU e SPD hanno raggiunto un accordo sul contratto di coalizione. Pensioni, indennità forfettaria per i pendolari, reddito di cittadinanza, gastronomia: una panoramica dei contenuti più importanti.

DI JAN DREBES E ANTJE HÖNING - BERLINO

L'Unione e l'SPD hanno negoziato per settimane, ora l'accordo di coalizione è pronto. È lungo 144 pagine e il titolo è "Responsabilità per la Germania". Ecco una panoramica di ciò su cui i partiti hanno raggiunto un accordo.

- **Tasse e finanze:** la coalizione vuole alleviare il carico dei cittadini. "Abbasseremo l'imposta sul reddito per i redditi medio-bassi entro la metà della legislatura", si legge nell'accordo di coalizione. L'imposta di solidarietà rimane tuttavia invariata. Chi fa gli straordinari dovrebbe avere più netto dal lordo: "Rendiamo immediatamente esenti da imposta i supplementi per gli straordinari che vanno oltre il lavoro a tempo pieno concordato o orientato ai contratti collettivi". L'importo di sgravio per i genitori single dovrebbe aumentare. A partire dal 2026, l'indennità forfettaria per i pendolari aumenterà a 38 centesimi a partire dal primo chilometro. Finora questa tariffa si applica solo a partire dal 21° chilometro. L'imposta sulle vendite per i pasti nella ristorazione sarà ridotta permanentemente al sette per cento a partire da gennaio. La sovvenzione per il gasolio agricolo sarà reintrodotta per intero. L'imposta sulle società dovrebbe diminuire per le imprese, anche se solo a partire dal 2028.
- **Pensioni:** l'età pensionabile legale non sarà aumentata, come previsto. Invece, la coalizione punta su incentivi e sulla cosiddetta pensione attiva: "Chi raggiunge l'età pensionabile legale e continua a lavorare volontariamente riceverà il suo stipendio fino a 2000 euro al mese esentasse", scrivono i membri della coalizione. Il livello delle pensioni sarà garantito per legge al 48% fino al 2031.
- **Salute e assistenza:** la coalizione intende stabilizzare i contributi all'assicurazione sanitaria pubblica e istituire una commissione di esperti e parti sociali che presenterà proposte entro il 2027. Ci sarà una garanzia di appuntamento con i medici specialisti: le associazioni dei medici convenzionati saranno obbligate a fissare appuntamenti con i medici specialisti. La riforma ospedaliera di Karl Lauterbach sarà corretta e adattata alla riforma del Nord Reno-Westfalia. Ci sarà una grande riforma dell'assistenza sanitaria concordata tra il governo federale e i Länder. La legalizzazione della cannabis sarà valutata "senza pregiudizi" nell'autunno del 2025.
- **Reddito di cittadinanza e salario minimo:** "Trasformeremo l'attuale sistema di reddito di cittadinanza in una nuova garanzia di base per chi cerca lavoro", si legge. Diritti e doveri saranno regolati in modo vincolante. Come prima della pandemia, le tariffe standard saranno adeguate all'inflazione solo in un secondo momento. Il periodo di attesa durante il quale i disoccupati non devono toccare i propri beni sarà abolito. "Le persone che sono in grado di lavorare e che rifiutano ripetutamente un lavoro ragionevole saranno completamente private delle prestazioni". La coalizione vuole aumentare il salario minimo a 15 euro.
- **Economia ed energia:** la coalizione vuole ridurre i costi energetici, in particolare per l'industria. Vuole abolire la tassa di stoccaggio del gas e ridurre le tariffe di rete. "Vogliamo alleviare in modo permanente il carico sulle imprese e sui consumatori di almeno cinque centesimi per chilowattora". L'acquisto di auto elettriche dovrebbe essere sostenuto attraverso la reintroduzione di "incentivi all'acquisto". Le auto elettriche non dovranno pagare la tassa di circolazione fino al 2035. L'uscita dal carbone dovrebbe essere completata entro il 2038, mentre il semaforo aveva indicato il 2030 come ideale.

- Difesa: l'Unione e la SPD vogliono investire massicciamente nella Bundeswehr, impegnandosi a rispettare tutte le alleanze esistenti, in particolare la NATO e la partecipazione nucleare. L'Unione e la SPD vogliono creare un nuovo servizio militare "basato inizialmente sul volontariato". Quindi non è previsto un ritorno al vecchio servizio militare obbligatorio, ma un orientamento al modello svedese.
- Migrazione: il risultato è un notevole inasprimento, anche se il diritto fondamentale all'asilo rimane intatto. Ad esempio, in futuro anche i richiedenti asilo saranno respinti alle frontiere tedesche, "in coordinamento con i vicini europei". I programmi di accoglienza umanitaria, come il contingente istituito per i lavoratori locali e gli attivisti per i diritti umani in Afghanistan, dovrebbero essere interrotti "per quanto possibile". Il ricongiungimento familiare per le persone con status di protezione sussidiaria sarà sospeso per due anni.
- Edilizia e alloggi: l'Unione e il Partito Socialdemocratico (SPD) vogliono creare più alloggi a prezzi accessibili, ma non indicano un numero concreto di appartamenti da costruire ogni anno. Trasporti: il biglietto unico tedesco sarà mantenuto. Gli aumenti di prezzo per l'abbonamento mensile non saranno applicati fino al 2029.

Quale partito ottiene quale ministero

L'accordo di coalizione è stato raggiunto, così come la distribuzione dei ministeri. Tuttavia, non ci sono ancora informazioni confermate sulla composizione dei dipartimenti.

DI JAN DREBES BERLINO

Nelle ultime pagine dell'accordo di coalizione tra l'Unione e la SPD è indicato quale partito può occupare quale ministero e quali incaricati il futuro governo intende nominare. In questo modo la SPD è riuscita a negoziare sette ministeri per sé, nonostante lo storico risultato negativo del 16,4% alle elezioni federali. Anche la CDU assume sette ministeri, compresa la direzione della Cancelleria. La CSU ottiene tre ministeri.

Una panoramica delle ripartizioni dei ministeri e dei loro possibili capi. Tuttavia, le identità non sono ancora state espressamente stabilite. Non sorprende che la CDU nomini il Cancelliere federale con Friedrich Merz e quindi assuma la Cancelleria. Il capo della Cancelleria ha il rango di ministro e siede al tavolo del gabinetto. Si sta negoziando con Thorsten Frei (CDU) del Baden-Württemberg. Finora è stato direttore parlamentare del gruppo parlamentare dell'Unione e uno dei negoziatori più importanti. Il ministero dell'Economia rimane responsabile dell'energia, ma non della protezione del clima, che passa al ministero dell'Ambiente. Carsten Linnemann, attualmente segretario generale della CDU, è stato nominato come possibile ministro. Tuttavia, non è considerato un dato di fatto. Per la prima volta in quasi 60 anni, il ministero degli Esteri sarà di nuovo guidato dalla CDU, e anche la CSU riceverà un posto di ministro di Stato nel dipartimento degli Esteri. Il nome di Johann Wadephul circola ripetutamente come possibile ministro degli Esteri, e si specula anche su David McAllister. Il ministero della Famiglia, che finora era anche responsabile degli anziani, delle donne e dei giovani, assumerà in futuro anche la politica federale dell'istruzione e passerà alla CDU. Anche il ministero della Salute sarà gestito in futuro dalla CDU. Karl Lauterbach (SPD) potrebbe essere sostituito da Tino Sorge, politico della CDU per la salute, originario della Sassonia-Anhalt. Questa volta il ministero dei Trasporti sarà gestito dalla CDU, e non dalla CSU come nei precedenti governi dell'Unione. Inoltre, sotto la guida della CDU, dovrebbe essere creato un ministero per la digitalizzazione e la modernizzazione dello Stato.

L'SPD si assicura il potente ministero delle Finanze. Si tratta di Lars Klingbeil, finora leader del partito e del gruppo parlamentare. In questo modo, il nativo della Bassa Sassonia avrebbe una grande influenza nel

governo e potrebbe acquisire esperienza per una possibile candidatura a cancelliere nel 2029. Per farlo, dovrebbe rinunciare alla presidenza del gruppo parlamentare. Il posto di vicescancelliere spetta alla SPD - è possibile che venga assegnato al ministero delle finanze, se Klingbeil dovesse assumerne la guida. Anche il ministero della giustizia e della tutela dei consumatori, un importante dicastero costituzionale, va alla SPD. La SPD assume anche il ministero della difesa, che in seguito alla modifica della Costituzione disporrà di enormi risorse per le forze armate. Il ministro in carica Boris Pistorius, che gode anche della fiducia dell'Unione e che, secondo i sondaggi, è considerato il politico più popolare, è considerato un dato di fatto. Il ministero del Lavoro e degli Affari Sociali, centrale per i socialdemocratici, rimane nelle mani dell'SPD. Si ipotizza che Bärbel Bas possa diventare ministro, se Klingbeil entrerà a far parte del governo. Altrimenti Hubertus Heil sarebbe il terzo ministro della Bassa Sassonia, il che sarebbe eccessivo per le regole di proporzionalità interne al partito. Anche il ministero dell'Ambiente, con le sue competenze in materia di clima, protezione della natura e sicurezza nucleare, sarà in futuro guidato dalla SPD. Lo stesso vale per il ministero dello Sviluppo, che potrebbe rimanere sotto la guida di Svenja Schulze. Anche il ministero delle Costruzioni rimane alla SPD.

La CSU assume il ministero dell'Interno, che potrebbe essere guidato da Alexander Dobrindt. Inoltre, ottiene il nuovo ministero della Ricerca, della Tecnologia e dello Spazio, forse con Dorothee Bär al timone. Anche il Ministero dell'alimentazione, dell'agricoltura e dell'ambiente passa alla CSU. In futuro potrebbe essere guidato dalla ministra dell'agricoltura bavarese Michaela Kaniber. Chi diventerà ministro o ministra sarà deciso dai partiti, ma sono ancora in corso consultazioni interne.

Accordo di coalizione tra Unione e SPD

Non un matrimonio d'amore, ma un incarico di lavoro



L'Unione e l'SPD hanno raggiunto un accordo. Mercoledì i leader dei partiti potranno presentare un accordo di coalizione. Questo è già un buon inizio. Perché la gente nel paese sta diventando impaziente. E non solo in Germania si aspetta un governo capace di agire. Al più tardi dopo le turbolenze sulle borse mondiali causate dalla follia doganale del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, è chiaro che si tratta di molto più del benessere di due partiti. Si tratta di sicurezza, prosperità, più che mai.

È un chiaro invito alla responsabilità e all'azione politica. Da questo punto di vista, è un successo che i leader dei partiti abbiano raggiunto un accordo in un tempo relativamente breve, compresi i debiti che ammontano a miliardi di euro. Ma il prezzo pagato, in particolare dal futuro cancelliere, il leader della CDU Merz, è molto alto. Invece di iniziare con un anticipo di fiducia e popolarità nella carica più potente della Germania, ha perso molta credibilità. Ha parlato troppo della prevenzione del debito durante la campagna elettorale, ha promesso con troppa sicurezza un cambiamento fondamentale nell'immigrazione con la sua "competenza normativa", accettando i voti dell'AfD per questo corso. Alla fine, a causa della rotta erratica del presidente degli Stati Uniti Trump in relazione all'Ucraina, all'alleanza difensiva occidentale e alla

politica commerciale globale, c'è stata una tariffa fissa per le spese di difesa, un pacchetto di 500 miliardi di euro per le infrastrutture e un ammorbidimento del freno all'indebitamento.

La svolta politica è riuscita, come promesso da Merz? L'accordo in sé è un successo per lui. Resta da vedere se il risultato dei negoziati aprirà davvero la strada alla crescita e alla riduzione della burocrazia. L'economia accoglie con favore il fatto che la coalizione abbia evitato aumenti delle tasse, mentre la SPD aveva idee completamente diverse al riguardo. Resta da vedere se le agevolazioni fiscali per le imprese, la riduzione dei prezzi dell'elettricità e l'esenzione dalla legge nazionale sulle catene di fornitura saranno sufficienti a porre fine alla recessione. Merz è riuscito a imporre la lotta contro la migrazione irregolare. Il giro di vite sulla migrazione è evidente, e Merz ha ottenuto molto dal Partito Socialdemocratico Tedesco (SPD).

Tuttavia, la coalizione non è riuscita a ottenere alcun progresso in materia di pensioni e assicurazioni sociali. "Lo finanziamo con i fondi delle tasse" è il motto sia per la pensione per le madri, imposta dalla CSU, sia per la fissazione del livello delle pensioni, richiesta dalla SPD. "So di aver preso un prestito molto alto, anche per quanto riguarda la mia credibilità personale", ha dichiarato pubblicamente Merz. Per lui ora si tratterà di ripagarlo rapidamente.